

Il re a Villa Ada e i cortili giardino il Trieste-Salario compie 100 anni

Il 28 febbraio 1926
la posa della prima pietra
per gli alloggi Incis
destinati ai dipendenti
civili e militari dello Stato

di **LORENZO GRASSI**

Viva il Re!». Domenica 28 febbraio 1926 la folla accolse con grida e applausi l'arrivo di Vittorio Emanuele III sulle grandi tribune in piazza Verbano. Si celebrava la posa della prima pietra di un complesso di 600 alloggi Incis destinati agli impiegati civili e militari dello Stato. Nasceva così, un secolo fa, il quartiere Savoia - in onore della vicina residenza reale di Villa

Ada - cuore e fulcro del Trieste-Salario. Nell'ultima riforma toponomastica del Campidoglio è stato indicato come Verbano, con le sue strade e slarghi dedicati a fiumi e laghi. Gli eleganti edifici dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali, cresciuti intorno a piazza Verbano, cancellarono le ultime tracce dell'antico parco di Villa Lancellotti. Ma attuando un progetto urbanistico curato e lungimirante: una zona semicentrale, ben collegata con i mezzi pubblici e dotata di tutti i servizi con grande qualità architettonica. Negli anni successivi seguirono il Parco Virgiliano Nemorense di Raffaele De Vico, la scuola "Italo Sandro Mussolini" di Cesare Valle, la parrocchia di San Saturnino di Clemente Busiri Vici e il cinema Alcyone di Riccardo Morandi.

Si trattò nel contempo di una forte operazione sociale. «Per mezzo dell'Incis - spiegò il ministro Feder-

Il chiosco
del parco
Nemorense,
uno dei punti
di ritrovo
preferiti
dagli abitanti
del quartiere
Trieste



zoni durante la cerimonia - il governo ha inteso formare un demanio edilizio di carattere popolare, un tipo collettivo di proprietà destinato a sottrarre gli impiegati dello Stato, specialmente quelli forniti di minore stipendio, alle preoccupazioni di-

pendenti dalla mancanza di alloggi e dall'onere eccessivo delle pigioni. Progetti senza lusso inopportuno e costoso - precisava Federzoni - ma con tutti i caratteri d'igiene, comodità e decoro». Ecco allora i soffitti alti e i cortili-giardino. Oggi i valori

di quegli alloggi "popolari impiegatizi" tra Corso Trieste, via Nemorense e Villa Ada oscillano tra i 5.000 e i 7.500 euro al metro quadro. Un quartiere molto ambito dai professionisti, che ha avuto tra i suoi residenti anche l'ex presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. I fasti del passato sono un po' appannati da scarsa cura delle strade, parcheggi impossibili e movida notturna. E all'orizzonte preoccupano i residenti i possibili lunghi anni di cantieri per la metro D. Intanto si festeggia il centenario. Primo appuntamento promosso dal Comitato "Amici di piazza Verbano" per sabato 28 febbraio, alle 17.30, in via Tagliamento 4 con la presentazione delle celebrazioni e, alle 19.30, con un concerto del Coro Mercato Trieste nella Chiesa Santa Maria Addolorata. Seguiranno incontri con approfondimenti tematici, una mostra e visite guidate.